



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

UILCA GRUPPO BANCA CARIGE

NEWSLETTER SETTEMBRE 2021

QUANDO L'AZIENDA ASCOLTA IL SINDACATO

1

Accogliendo parzialmente le proposte della UILCA e degli altri sindacati, l'azienda ha esteso a 44 dipendenze il modello cash light (8,20-12,50 cassa e consulenza; 14,00-16,00 consulenza), a partire dal 4 ottobre. Una decisione più che ragionevole, in quanto consente ai numerosi cassieri part-time di effettuare senza troppe ansie e patemi la quadratura della giornata.

Per comprendere le esigenze concrete dei colleghi, anche in prospettiva di una razionalizzazione e di un efficientamento dell'operatività, occorre girare nelle filiali e nelle sedi e parlare con tutti. Una pratica che potrebbe risultare molto utile per taluni dirigenti che continuano a prendere decisioni astratte dalla realtà. Stare dietro a una scrivania e a un video, zeppo di report, statistiche e tabelle serve a ben poco. E se questi signori proprio non vogliono sporcarsi le mani - nel senso di consumare le suole - ascoltino almeno la voce del sindacato che è a contatto quotidiano con i colleghi. Che non pensano solo protestare e a lamentarsi di quello che non va, ma spesso, molto più di quanto pensi l'azienda stessa, formulano proposte e ipotizzano soluzioni per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio. Sono loro, al là dei vostri retorici proclami, i più convinti tifosi della

centralità del cliente.

Allora perché non ascoltarli, snobbandoli come fossero semplicemente dei noiosi impiccioni? Da parte nostra, come sindacato, pur nel rispetto dei reciproci ruoli, continueremo a fare la nostra parte, cercando di valorizzare i suggerimenti e le proposte dei colleghi.

Più in generale, concludiamo sollecitando i soci di maggioranza a fornirci quanto prima un chiarimento sulle prospettive future della banca. Non vorremmo, anche questa volta, come tante altre, troppe, leggere, una mattina, tutto sui giornali!

**Mauro Corte, Segretario Responsabile
Coordinamento Nazionale Gruppo Carige**

Sommario

| | |
|---|-----|
| Difendere la centralità del lavoro di Massimo Bramante | p.2 |
| Le Filiali Smart: una pericolosa fuga in avanti | p.3 |
| Uomini e donne in fuga Aree Tematiche - Referenti Territoriali | p.4 |

NEWSLETTER SETTEMBRE 2021

DIFENDERE LA CENTRALITA' DEL LAVORO

2

Un noto imprenditore ed ex presidente di un' altrettanto nota squadra calcistica italiana ha recentemente deciso di devolvere il proprio compenso annuale (un milione e mezzo di euro) ai lavoratori della sua azienda sarda SARAS: circa 150 euro netti in più nelle retribuzioni mensili dell'ultimo trimestre del 2021. Il fatto è stato ovviamente ripreso dai media con comprensibile enfasi. In questa sede può essere utile richiamare l'attenzione sulle parole (immaginiamo una mail o una missiva cartacea) che hanno accompagnato tale elargizione: "Vi ringrazio per i sacrifici che state facendo che sono di grande aiuto per il superamento di un periodo difficile. Mi permetto di mettere a disposizione il mio emolumento annuo che vi consentirà di alleviare, almeno in parte, il peso della cassa integrazione". In estrema sintesi: riconoscimento verbale e conseguente ricompensa economica. Le parole, da parte di chi è a capo e gestisce un'impresa che deve creare valore e nel contempo garantire occupazione e salari per decine o centinaia o migliaia di dipendenti, contano; particolarmente in un periodo per molti versi difficile come l'attuale. Un periodo di "bassa marea" – per usare una metafora spesso utilizzata dagli economisti – cui però potrebbero seguire, qualora dovesse ricrescere, come prevedibile, il PIL e venissero adeguatamente utilizzate le risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, anni futuri di "alta marea"... Tuttavia è necessaria massima cautela. L'economista Stefano Zamagni, teorico della c.d. Economia civile, in numerosi scritti invita a guardare con estrema diffidenza all'altrettanto nota metafora: "Quando una marea sale solleva tutte le barche" (vedasi, ad es., "L'economia del bene comune", Città Nuova ed., pp. 22-27). Alcune barche, con chi c'è dentro, si sollevano; altre riescono a galleggiare; altre potrebbero addirittura affondare. Un imprenditore che riconosce (a parole e con i fatti) che, alta o bassa che sia la "marea", sono le lavoratrici e i lavoratori a permettere alla sua "barca" un buon galleggiamento, merita unanime plauso. In un recente convegno organizzato a Venezia dalla UILCA Veneto, il Segretario Generale della UILCA Fulvio

curiani ha, di riguardo, con forza affermato: "In questi quasi due anni di pandemia i dipendenti del settore del credito hanno garantito servizi essenziali e dato prova di grande dedizione e professionalità. Tutto ciò deve essere valorizzato...". La valorizzazione passa oggi attraverso varie strade: pressioni commerciali non asfissianti, riconoscimento economico del merito e della professionalità, qualità del welfare aziendale, confronto sindacale e, non ultimo, quello che l'episodio dianzi citato evidenzia e che ha una sua collocazione dottrinale nel concetto economico di gift exchange (scambio di doni): "le motivazioni del lavoratore possono essere influenzate da meccanismi psicologici di dono e contro-dono: gift exchange" – sono parole dell'economista del lavoro Giacomo Corneo, che aggiunge: "Se l'impresa fa qualcosa in favore del lavoratore, come ad esempio aumentargli il salario, sarà più naturale per il lavoratore sentire una comunanza di interessi con l'impresa". Inoltre, e – se vogliamo – meno scontatamente: "L'intensità delle motivazioni altruistiche del lavoratore verso la propria impresa può dipendere dal grado di equità (fairness) dimostrato dall'impresa..." (Brucchi Luchino, "Manuale di economia del lavoro", il Mulino, pp. 315-330). Un'ulteriore valorizzazione del lavoro – recentemente richiamata da un autorevole consulente aziendale internazionale Florian Hoffmann – si basa sul passaggio graduale ma sistematico da un sistema gerarchico d'impresa (le pressioni commerciali) ad un sistema di condivisione degli obiettivi (i dipendenti quali portatori di progetti innovativi per far crescere l'impresa). "I lavoratori sono oggi molto consapevoli del loro valore...Quando, invece delle gerarchie, la vita lavorativa è basata su squadre di dipendenti che portano avanti progetti, l'importanza dei manager per il successo aziendale diminuisce, mentre aumenta quello degli impiegati" (A. Mayr e M. Schieritz, "Il nuovo potere dei lavoratori", Internazionale, n.1425, 3 settembre 2021, pp. 62-65). Il futuro delle/nelle banche è tutto da costruire. La centralità del lavoro per costruire tale futuro non potrà tuttavia mai essere messa in discussione.

MASSIMO BRAMANTE – Centro Studi UILCA Orietta Guerra

NEWSLETTER SETTEMBRE 2021

LE FILIALI SMART: UNA PERICOLOSA FUGA IN AVANTI

3

Quale senso può avere che una banca alle prese con un delicato e incerto percorso di ristrutturazione e di ripresa, si lanci in sperimentazioni azzardate come quella delle Filiali Smart ?

Quali saranno gli ispiratori di questa pericolosa fuga in avanti? Qualche personaggio smanioso di apparire, oppure il sistema bancario stesso che utilizza Carige come cavia?

Il pericolo di tutta questa operazione, alla quale, come sindacato, siamo nettamente contrari, è rappresentato dalle gravissime ricadute occupazionali che, in prospettiva, comporta.

Prendiamo l'esempio concreto delle tre filiali in questione, Piazza Banchi e Corso Sardegna a Genova, Corso Cavallotti a Sanremo. Queste tre agenzie, ora chiuse, occupavano, negli ultimi tempi, come minimo 15 addetti. Ora saranno 3 colleghi del contact center di Olgiate Comasco a gestirle! In pratica una riduzione dell'80% del personale. Tutto ciò aggravato dalla

presenza nelle Filiali Smart di non precisati addetti, dei quali ci farebbe tanto piacere sapere quale tipo di contratto avranno. Sicuramente, anche se opereranno in una filiale bancaria, non sarà certamente quello del credito...

RISULTATO DELL'ESPERIMENTO

LE 3 FILIALI SMART DI CARIGE, DOVE LAVORAVANO 15 COLLEGHI, ORA FUNZIONANO SOLO CON 3 ADDETTI.

Un grave precedente, come tutta questa sperimentazione che, secondo noi, va fermata in tempo, prima che questo modello si allarghi a macchia d'olio, in Carige e nelle altre banche. Forse non sarà un problema di domani, ma dopodomani potrebbe riguardare tutti !



NEWSLETTER SETTEMBRE 2021

UOMINI E DONNE IN FUGA

Lo stillicidio continua. Da quando è iniziata la crisi, complice lo sciaccallaggio delle altre banche, ma soprattutto a causa dell'insipienza dei vertici, numerosi, tra i colleghi più capaci, se ne sono andati. La diaspora verso altre più allettanti destinazioni è proseguita senza sosta impoverendo non solo la "raccolta", ma, più in generale, anche il capitale umano della banca. Talora si è trattato di figure di vertice, con una carriera significativa alle spalle, come nel caso recente di una dirigente storica che ha preso il volo in quattro e quattr'otto. Evidentemente qualcuno non ha ancora capito la lezione!



Aree tematiche

HANDICAP, L. 104, PARI OPPORTUNITA'

Beatrice Assandri 347 2516500
Fanni De Vidi 349 5874672

MENSA, TICKET

Maria Grazia Sirito 339 3388269

POLIZZA SANITARIA

Silvio Trucco 347 9610380

PREVIDENZA

Beatrice Assandri 347 2516500
Fanni De Vidi 349 5874672
Riccardo Grozio 345 0125494

POLITICHE COMMERCIALI

Mauro Corte 349 4761810
Sandro Marchese 377 2983618
Silvio Trucco 347 9610380

SICUREZZA

Luca Lucini 335 7717035

REFERENTI TERRITORIALI

LIGURIA

Danilo Ameri 347 4837041
Beatrice Assandri 347 2516500
Marco Boz 347 1061889
David Dreon 328 1040069
Roberta Fabri 333 8971987
Enrica Ferrari 3475012264
Giovinazzo Viviana 349 8653732
Riccardo Grozio 345 0125494
Sandro Marchese 377 2983618
Davide Micheli 328 4720320
Matteo Palumbo 3491616858
Alessandra Paolotti 333 6739745
Maria Grazia Sirito 339 3388269
Paolo Smeraldo 347 0154210
Silvio Trucco 347 9610380

PIEMONTE

Cristhian Bollini 347 4639089

LOMBARDIA

Fanni De Vidi 349 5874672
Enrica Allevi 347 2555558
Bruno Barnicchi 342 9823415
Luca Lucini 335 7717035
Giacomo Negro 393 6546156

VENETO

Fanni De Vidi 349 5874672
Stefania Gallo 340 2982084
Magda Besazza 0141 5496532/11

EMILIA ROMAGNA

Silvio Trucco 347 9610380

TOSCANA

Moreno Guelfi 335 8173656

UMBRIA

Moreno Guelfi 335 8173656

MARCHE

Sandro Marchese 377 2983618

LAZIO

Carmelo La Manna 333 4372963

SICILIA

Antonino La Rosa 334 6719587
Brugaletta Carmelo 340 9192254
Bruno Riccardo 388 0437907
Grisafi Alessandro [339 4951549](tel:3394951549)
Guagenti Luigi 389 2720176
Milazzo Luca 3286185644
Privitera Damiano [347 5941645](tel:3475941645)
Sanzo Stefano 3406557505
Tumino Giuseppe [334 6719791](tel:3346719791)
Zafarana Gaetano [347 8000322](tel:3478000322)

PUGLIA

Antonino La Rosa 334 6719587

SARDEGNA

Sandro Marchese 377 2983618
Stefano Tresoldi 347 7301694